

Jenny Grahame

English and Media Center (Londra): équipe Media-Relate e Kit sulla pubblicità

Buongiorno. Sono molto felice di essere qui. Oggi parlerò di due modi molto diversi in cui la media education è distribuita in Gran Bretagna. Vi mostrerò due approcci d'insegnamento molto diversi, due tipi di risorse molto diversi. Questa non è una presentazione teorica, bensì molto reale, studenti reali, esperienze reali. Ciò potrebbe sembrare strano, ma a volte vale la pena dare un'occhiata alle aule di scuola. Per cominciare vedremo alcuni momenti, ripresi con la telecamera, di studenti britannici che lavorano in una tipica classe britannica. Non fate caso a quello che dicono, non è importante, ma mentre guardate pensate a queste due domande su cui torneremo più tardi.

La prima domanda è: Come sono suono e immagine, ma soprattutto il suono, paragonato all'insegnamento qui in Italia?

La seconda domanda è: Quali ipotesi sull'insegnamento e sull'apprendimento della media education puoi vedere in questo filmato?

Questi studenti hanno tra 12 e 13 anni, stanno analizzando riviste per teenager per indagare su idee e messaggi relativi ad amore, sesso e relazioni. La classe sta lavorando in gruppi, ogni gruppo ha un compito diverso, rappresenta un modo diverso di guardare riviste per teenager. Un gruppo rappresenta padri che pensano che i ragazzi non vengono rappresentati in modo equo nelle riviste, un altro gruppo sono lavoratori che sostengono che le riviste non sono eque per relazioni dello stesso sesso, un terzo gruppo rappresenta i genitori che pensano che i giovani imparano troppo presto cose riguardo al sesso e alle relazioni, e così via. Usando esempi tratti dalle riviste, ricercano i diversi modi in cui le idee sul sesso, amore e relazioni sono sistemate sulle riviste, in posizioni diverse; nelle pubblicità, negli editoriali, nelle pagine dei consigli, nei servizi speciali e così via. Fanno dei cartelloni con i risultati della loro ricerca, con un montaggio delle immagini prese dalle riviste. Dopo circa 45 minuti, i gruppi presentano i loro punti di vista come se fossero ospiti di un talk show televisivo, usando il loro montaggio come supplemento visivo.

Allora, che tipo di lezione è questa? Qui c'è un po' di background, di contesto. Nel programma scolastico nazionale del Regno Unito, che in teoria tutti i bambini dovrebbero seguire dai 5 ai 16 anni, lo studio dei media sta diventando sempre più conosciuto come una materia importante e succede soprattutto in due maniere: innanzitutto, nei primi anni e nella prima parte dell'educazione secondaria, da 11 a 14 anni, gli studenti apprendono i media attraverso una svariata quantità di temi diversi, così come avete appena visto in questo filmato. Di solito questo avviene durante l'ora di inglese, e nel programma di inglese sono stati integrati testi sui media e su immagini in movimento. Ma i media vengono anche insegnati sempre di più in materie come educazione civile, in arte, in storia, in tecnologia informatica, e in alcune scuole sperimentali in scienze e in lingua. Ciò che avete appena visto era una classe con la materia "educazione personale, sociale e delle salute", è una parte facoltativa del programma, e queste erano alcune lezioni su educazione sessuale e relazionale. Quindi si guarda ai media attraverso altri temi, per esempio qui vedendo come i bambini conoscono sesso e relazioni attraverso i media. E' questo ciò che potremmo chiamare media education. Inoltre, nel Regno Unito, all'età di 14 anni, le persone possono scegliere di studiare in corsi specializzati fondati sulla conoscenza di studi sui media. E questo può dare loro una qualifica accademica un GCSI (General Certificate of Secondary Education), e poi a 16 anni possono frequentare corsi più specialistici e avanzati sui studi sui media, studi sulla comunicazione, studi sui film. Abbiamo anche dei corsi professionali, dove i ragazzi imparano molto più attraverso esperienze pratiche e sviluppano abilità di produzione pratiche. L'anno scorso più di 140000 persone hanno dato esami su media studies, e ciò rappresenta un vantaggio, è un qualcosa che sta iniziando a crescere. Ora vorrei mostrare due esempi, dei due approcci che abbiamo nominato: uno media education e l'altro media studies.

Torneremo su ciò che abbiamo guardato prima, andremo a vedere media relate. Il progetto che avete visto, a cui quelle ragazze stanno lavorando, era questo progetto "media relate". E' un

progetto europeo, fondato dalla comunità europea E-learning Department, il progetto è una collaborazione tra Inghilterra, Paesi Bassi e l'università di Barcellona in Spagna. Il progetto fu realizzato da David Buckingham, forse ne avete già sentito parlare, e la sua collega Sara Brag dell'Institute of Education dell'Università di Londra, ed è basato su una ricerca molto ampia che David e Sara hanno condotto su come i giovani apprendono l'amore, il sesso e le relazioni attraverso i media. Per noi del Regno Unito è molto importante perché abbiamo un tasso molto elevato di gravidanze tra adolescenti, abbiamo una crescita molto rapida di malattie a trasmissione sessuale e la nostra educazione sessuale nelle scuole non funziona e questo non va bene. Questo è il progetto, queste sono le diverse persone con cui abbiamo lavorato. La ricerca di David suggerisce che molte persone, in maggior parte giovani, acquisiscono una enorme quantità delle loro conoscenze su amore, sesso e relazioni attraverso i media, in particolare riviste, drammi televisivi, soap opera. Questo solleva molte domande su come le scuole stanno affrontando questa materia. In Gran Bretagna abbiamo sempre usato i media, usiamo i media in inglese, nelle nostre classi. Usiamo i media in educazione sessuale, per esplorare idee su morale, valori, su sanità sessuale, ma non analizziamo quei media. Di solito non li mettiamo in discussione. Non pensiamo al loro realismo, la loro ideologia, i modi in cui un programma è fatto, il modo in cui parla all'audience. Così il progetto media relate tenta di far giocare gli studenti con i media e di decostruirli. In questo modo imparano, guardano, analizzano, parlano, ma allo stesso tempo imparano qualcosa sui media. Vi mostrerò brevemente il tipo di lavoro che facciamo, lavoriamo con pagine di problemi, lettere all'editore su sesso e relazioni, rubriche di consigli e così via. Il progetto consiste in 4 diverse unità di lavoro, e si rivolge a ragazzi dai 12 ai 14 anni, insomma relativamente giovani. Ogni unità di lavoro copre un diverso settore dei media, e si basa sulla migliore pratica di media education, su una particolare nozione di media education. Il lavoro si basa su concetti, parte dall'esperienza dei media che hanno gli studenti, i media che loro usano, e si basa su principi di apprendimento collaborativo. Sempre. E' sempre un lavoro attivo e fatto insieme. Vi parlerò velocemente di questi 4 concetti e vi mostro come vengono applicati ai media relate in questo progetto:

per prima cosa parliamo di linguaggio media. Parliamo di come i messaggi, i racconti, su amore sesso e relazioni sono costruiti attraverso immagini ferme, immagini in movimento, suono, testo e così via. Qui per esempio, gli studenti possono analizzare una varietà di diverse pubblicità stampate su amore sesso e relazioni usando un immaginario sessuale. Guardano ai diversi metodi testuali che vengono utilizzati per attirare lo sguardo. Possono paragonare ciò che viene detto a come viene detto, e poi mettono tutto insieme e cominciano a fare delle domande. –Guardando a questa immagine in particolare, per esempio, possiamo iniziare a fare delle domande su come è impostata la pagina, l'uso del corsivo, la tipografia, lo schema dei colori, il tipo particolare di illustrazione qui, l'uso del giallo, ciò che il testo dice qui, e così via. Quindi cominciano a analizzare da vicino la natura del testo, e cominciano a capire se queste pubblicità stanno semplicemente usando un'immagine sessuale per vendere un prodotto come gel o profumi, come i jeans, se stanno vendendo un prodotto che ha a che fare con il sesso, come questo kit di test per la gravidanza, come l'associazione per la pianificazione familiare, oppure se insegnano qualcosa sul sesso sicuro, se trasmettano un messaggio educativo.

Incominciando a notare le differenze, talvolta è molto difficile per i bambini capire la differenza tra un'immagine sessuale con propositi commerciali, e un'immagine sessuale che vuole insegnare qualcosa. Così possono cominciare a formare dei propri giudizi sul significato di questo tipo di materiale.

Il secondo concetto: l'audience. Tutto il lavoro chiede agli studenti di pensare al fatto che loro sono un'audience molto importante, dagli 11 ai 14 anni, che sono i futuri consumatori, i futuri fruitori dei media. Come si rivolgono a loro i produttori di media? E come reagiscono loro stessi ai messaggi dei media? Individualmente, quindi precedentemente, ognuno di questi gruppi di ragazze hanno ricercato un certo numero di riviste da un punto di vista di un gruppo diverso di persone. Come ho detto prima consiglieri, lavoratori, padri che si preoccupano dei loro ragazzi, se c'è abbastanza salute per i loro ragazzi, genitori, e così via. Dovendosi mettere nei panni di un altro tipo di

audience, gli studenti hanno incominciato a capire i diversi punti di vista e le critiche fatte da altre persone a questi media, e incominciano a essere in grado di indagare quanto questi punti di vista sono giustificati.

Il terzo concetto: rappresentazione. Certamente idee, messaggi, valori, ideologie. La parte centrale di media education, la parte centrale di media relate. Nel nostro lavoro sulle soap opera, usiamo una storia presa da una soap molto popolare nel Regno Unito, chiamato GRAIN CHILL. E' ambientato in una scuola e ha come protagonisti ragazzi, insegnanti, bambini. E' molto vecchia, ce l'abbiamo da 25 anni, tutti la conoscono, tutti i bambini la guardano, e chi non lo guarda più l'ha guardata quando era più giovane. Abbiamo preso una storia su sesso tra minori e sesso senza consenso. Abbiamo scelto questa storia perché solleva una gamma di argomenti sulle quali volevamo far riflettere i ragazzi, la pressione tra i coetanei. Abbiamo congiunto la traccia della storia, l'abbiamo suddivisa in segmenti, abbiamo sviluppato attività attorno a giochi di ruolo, discussioni, ecc. Il filo conduttore della storia è la comunicazione, perché i giovani non parlano tra di loro delle relazioni. Abbiamo anche intervistato i produttori della storia. Abbiamo chiesto loro perché hanno scelto questa trama, che tipo di ricerche hanno fatto, quali intenzioni avevano, e come hanno parlato ai ragazzi precedentemente per capire quale era il loro punto di vista su questo argomento. Hanno anche parlato di quanto sia difficile fare questo lavoro quando si va in onda alle 5 del pomeriggio, quando anche i bambini più piccolo potrebbero guardare la televisione, quando si ha a che fare con attori bambini. Una serie di problematiche che hanno a che fare con la produzione, con le istituzioni della messa in onda, che in qualche modo limitano il genere di programma che i ragazzi possono vedere. Un modo per capire perché questi programmi trattano questo tipo di trame nei modi in cui lo fanno.

Alla fine abbiamo voluto che i nostri studenti sperimentassero questo processo su di loro. Abbiamo fatto creare loro la loro trama per una soap esistente che guardano già. Abbiamo fatto fare loro ricerche sulla questione della gravidanza da adolescenti, e scrivere una trama su questo coinvolgendo personaggi della soap. Abbiamo fatto loro pensare alla struttura della trama, come è stata sviluppata attraverso diversi episodi, e così via . Abbiamo anche dato loro una serie di limiti, cose che possono e che non possono fare. Hanno lavorato in gruppi per presentare il materiale, ed effettivamente hanno sviluppato la loro sceneggiatura. Questa è la traccia che abbiamo dato loro, trattandoli come fossero adulti. Questo non è un semplice gioco di ruolo, non è semplicemente giocare, ma è incominciare a capire questi processi facendoli. E' una sfida abbastanza difficile. Il nostro concetto finale è su produttori e istituzioni dietro alle trasmissioni e alla produzione dei media. Questo è l'area in cui i ragazzi non sanno nulla, è l'area in cui hanno bisogno di imparare, hanno bisogno di capire come vengono prodotti questi messaggi nei media, come sono controllati e regolati, come vengono distribuiti per raggiungere l'audience, come vengono pagati. Lo facciamo a media relate facendo produrre le cose ai ragazzi entro certi limiti. Così fanno esperienza di quanto i processi esterni dei media di produzione siano importanti nel plasmare i significati dei prodotti. Guardiamo la pubblicità per esempio: abbiamo fatto produrre loro una campagna per la salute per ragazzi sotto i 16 anni, basata su diversi problemi relazionali. Qualcuno ha lavorato per giovani che sono infelici nella loro famiglia, qualcuno per giovani che pensano di essere gay, qualcuno per giovani che si preoccupano delle malattie a trasmissione sessuale, qualcuno che tenta di sollecitare i giovani a usare il profilattico. Facciamo attraversare loro tutto il processo, l'idea creativa, come svilupparla attraverso la gamma dei media, come pagare per queste idee, come comprare il tempo nella televisione, quanto è alta la spesa, dove devi andare a prenotare il tuo spazio, quanto devi spendere. Così incominciano a capire quanto sia importante l'aspetto economico. Fanno quindi esperienza dei costi, termini di consegna, regolazione, una campagna di successo. Ovviamente devono attingere anche alle proprie esperienze – cosa funziona per loro in quanto giovani? Devono selezionare materiale rilevante per l'audience, devono presentare messaggi ben indirizzati. Questo è sostanzialmente il background del progetto, è così che funziona. Durante questo progetto e durante tutti i progetti penso, gli studenti imparano l'alfabeto dei media, imparano a leggere e scrivere nei media. Combinano analisi testuali, la lettura delle immagini pubblicitarie, con abilità di produzione,

quindi facendo delle campagne, scrivendo i media. Questo è il cuore dell'educazione media che facciamo. Potete vedere media relate in rete, c'è un sito www.mediarelate.org. Alcune parti sono state tradotte in olandese, alcune parti in spagnolo, alcune parti sono state adattate per diversi paesi, I Paesi Bassi usano esempi diversi, così come la Spagna usa esempi diversi per le soap opera, ma è un modello molto flessibile e vorrei che lo guardaste qui perché è il tipo di cosa che potete fare da qualunque parte in Europa, davvero. E' un modello molto flessibile. Una delle cose che lo rende utile per gli insegnanti, è il fatto che forniamo molto sostegno, lo usiamo anche come materiale di esercizio per gli insegnanti. Per ogni lavoro ci sono delle note che spiegano perché insegniamo questa materia, cosa facciamo e come lo facciamo ,cosa si devono aspettare gli insegnanti nelle classi, e così via. Mostriamo cose che possono andare male, cose positive, cose che devono essere sviluppate. Pensiamo che sia molto utile perché è un modo di attirare interesse su materiale, è un modo per sostenere gli insegnanti che non hanno esperienza di questo tipo di approccio – e in Inghilterra sono ancora la maggior parte gli insegnanti che non capiscono la media education –.

Parlerò molto brevemente di un'altra risorsa d'insegnamento che ha a che fare con l'approccio allo studio sui media. Questo è media nel contesto, media education. Daremo un'occhiata a un software chiamato Picture Power. E' un CD-Rom interattivo, accompagnato da un libro. Ho voluto usare questo perché non ha bisogno di una lingua ed è un modello che può essere sviluppato in qualsiasi paese, perché l'uso della lingua è limitato. Questo software è stato usato da bambini o anche da adulti. E' un punto di partenza per capire l'editing. Passiamo molto tempo a pensare al look di un'immagine ferma o di una immagine in movimento, non ci preoccupiamo invece molto dell'editing, di come funzioni il linguaggio dell'immagine in movimento, la sintassi, la successione delle frasi, il testo per intero, il film per intero. Questo è ciò che vediamo qui, e vi farò vedere velocemente come funziona. Diamo una banca di immagini, ci sono dieci esercizi, questo è solo uno, uno molto semplice. Abbiamo 32 immagini di una ragazza alla stazione, possiamo prenderle e proiettarle su schermo intero, e possiamo usare queste immagini per raccontare una vasta gamma di storie diverse, documentari, narrativa, drammatiche, una notizia ecc. Ma si può fare di più, si possono fare dei passaggi, cambiare la lunghezza delle immagini, da due secondi possono durare tre secondi, possiamo aggiungere suoni, così da vedere il diverso impatto di suoni diversi sulla stessa immagine. In una classe ci possono essere molti studenti diversi e gruppi diversi, che lavorano sullo stesso materiale, per creare significati diversi, diverse idee. Possiamo anche registrare suoni con un piccolo studio di registrazione, così possiamo registrare una colonna sonora, sovrapporla all'immagine, e così i ragazzi possono fare il proprio filmato con la voce narrante, dialoghi. E' molto semplice, è molto intuitivo, e i bambini lo imparano in due minuti. Vi farò vedere ora uno che ho preparato precedentemente. Questa è la scena iniziale di un piccolo film su una ragazza che è scappata di casa. L'ho fatto ieri sera.

.....

Come avete visto è molto flessibile, molto adattabile e ci sono moltissime cose che si possono fare, si possono applicare graffiti sulle immagini, si possono inserire ballon per fumetti, si possono creare nuovi titoli, si può fare ogni tipo di cose. Vi posso spiegare molti generi diversi di storia, un notiziario, una sequenza di suspense, molto vicino alla sequenza di un thriller, materiale storico arcaico, l'opportunità di creare un video musicale e questo è molto carino. Abbiamo 4 tracce con la parola "soldi" nel titolo, e i ragazzi possono fare diversi video mostrando aspetti di ricchezza e povertà, possono fare campagne politiche, come per esempio un video sulla solidarietà, o un video politico, una descrizione. Ma la cosa migliore è questa: qui è dove si possono importare le proprie immagini da qualunque provenienza, che siano fotografie digitali che i bambini hanno scattato, che siano immagini che scannerizzate da una rivista, immagini di un film, si possono inserire qui e i ragazzi possono creare il proprio testo dal principio. Non sono filmati, sono filmati a immagine ferma. Ma le scuole che non hanno risorse non hanno l'equipaggiamento e la maggior parte delle scuole in Inghilterra non hanno sufficienti risorse, così questa si dimostra una buona alternativa. Si può usare per insegnare, si può usare per fare presentare ai ragazzi un lavoro che hanno fatto, si può usare per creare una galleria di immagini che i ragazzi stessi hanno scattato, ci sono tantissime

applicazioni diverse. Noi lo usiamo molto spesso nelle lezioni di inglese, per creare dei video di poesie o letteratura. Partiamo da una poesia simbolica e i ragazzi devono trovare le immagini e dare la propria interpretazione della poesia usando questo programma.

Prima di concludere voglio mostrarvi un piccolo filmato di ragazzi che lavorano con questo programma. Vedremo dei ragazzi e delle ragazze del primo anno della scuola secondaria, hanno 11 anni, non hanno mai fatto lavori usando i media e nemmeno il loro insegnante ha mai fatto esperienza di media education prima. Usano la stessa storia che voi avete visto, qui c'è l'insegnante che spiega loro come devono fare, qualcuno deve fare una storia i suspense, qualcuno un documentario, qualcuno fa un videodiario, qualcuno fa una storia su una spia donna. Qui stanno lavorando su una sequenza di immagini, usano versioni tagliate. Abbiamo un libro dove si possono stampare le immagini e abbiamo un pdf sul software, e qui stanno esaminando quali immagini mettere in quale ordine per creare le sequenze, se quell'uomo guarda questo uomo, insomma i diversi punti di vista che emergono. Vedete una classe molto vivace e molto giovane che lavora molto bene. Dopo circa 10 minuti di questo tipo di lavoro, l'insegnante scrive le loro scelte alla lavagna elettronica scegliendo le connessioni. Così fanno esperienza in tempo reale delle scelte che hanno fatto, e tra un momento farà loro scegliere la musica così da vedere l'impatto di diversi tipi di musica sulle stesse immagini.

Penso che la cosa importante di tutto questo sia quanto impegnati siano questi studenti. Sono completamente presi ed è così con tutti i ragazzi. Funziona anche con ragazzi abbastanza difficili da gestire e rimane un'esperienza per loro molto positiva ed è incredibilmente facile da usare. La cosa bella è anche che lo si può usare fin dalla scuola elementare, perché è sempre un altro modo per discutere come viene costruito un significato. Spero che questo vi dia delle idee, a me sembra che possa farlo. Lo si può fare anche con Eye Photo, Movie Maker di Windows, ma avere qualcosa che vi fornisca le immagini e vi dia un punto di partenza con una specie di struttura è molto molto utile, e non è alta tecnologia, è semplice e porta le cose alla portata dei giovani, è coinvolgente è questo è importante nell'apprendimento secondo me. Grazie.